

→ **3^o GESTI DI PACE.** I pensieri di pace, le parole di pace, non possono che approdare a gesti di pace.

- ✓ Gesto di pace è abolire le armi giocattolo.
- ✓ Gesto di pace è perdonare il vicino di casa che ha sporcato il pianerottolo.

Gandhi diceva: «**Solamente chi è forte è capace di perdonare**». Di questa forza oggi ha bisogno il nostro mondo.

In questa fine di secolo, il perdono può diventare l'idea più sovversiva che gli uomini possono escogitare per sopravvivere.

- ✓ Gesto di pace è rispettare tutto e tutti.
- ✓ Gesto di pace è servizio civile, è volontariato.
- ✓ Gesto di pace è dialogare.

Sovente le lotte, i malintesi, nascono dal credere di aver capito. **La fretta nel giudicare è sempre pericolosa.** Ecco il perché della necessità del parlare, del dialogare.

La pace è la vittoria del dialogo sulla forza. A condizione che il dialogo sia dialogo: che in esso si usi il cervello. Dialogare, perché **la parola è il ponte più civile che esista tra gli uomini.**

- ✓ Beati coloro che parlano, anche quando parlano troppo!
- ✓ Beati quelli che spengono il televisore e fanno del tavolo di cucina il tavolo della pace, più importante di tante tavole rotonde.
- ✓ Beati quelli che trovano il tempo per fermarsi, per guardarsi, per parlarsi.

Se il figlio avrà la fortuna di essere come immerso in tanti gesti di pace, di vederli, di toccarli, arriverà a comprendere che le cose si agiustano ragionando ed amando, non imponendo e uccidendo. Sarà una preziosa e benefica scoperta che **lo aiuterà a diventare uomo di pace.** ■



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ:
PINO PELLEGRINO, Editrice Elledici
In vendita nelle Librerie Salesiane

SCHEDA

49

CICLAMINO

serie
I FIGLI, NOSTRO SORRISO

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



Educare alla PACE **3^a PARTE**

Il bambino che riposa serenamente rivela l'armonia che regna nella coppia. **DALLA PACE DEI GENITORI DIPENDE LA TRANQUILLITÀ DEL FIGLIO!**

LE SCHEDE SULL'ARGOMENTO:

- schede 26-27-28: **Un ragazzo BUONO**
- schede 29-30-31: **Un ragazzo GENTILE**
- schede 32-33-34: **Un ragazzo RICCO "DENTRO"**
- schede 35-36-37: **Un ragazzo INTELLIGENTE**
- schede 38-39-40: **Un ragazzo CREATIVO**
- schede 41-42-43: **Un ragazzo GRINTOSO**
- schede 44-45-46: **Un ragazzo AMICO DEL BELLO**
-  schede 47 - 48 - **49**: **Un ragazzo DI PACE**
- schede 50-51-52: **Un ragazzo MONDIALE**
- schede da 53 a 59: **Un ragazzo AMICO DI DIO**



Far crescere la pace nel figlio lo aiuterà a diventare un grande.

COME FAR CRESCERE LA PACE NEI PENSIERI, PAROLE, GESTI

UN BRAVO EDUCATORE che vuol essere costruttore di pace, punta in tre direzioni.

1° PENSIERI DI PACE. I pensieri contano, eccome! Sono essi che, distorti ed esaltati, fanno le guerre. Certo è che, se tutte le menti fossero disarmate, sarebbero disarmati anche i cuori, anche le mani. Concretizziamo.

Avere pensieri di pace significa far passare nella mente questo bel mazzetto di idee che sarà bene centellinare ad una ad una:

- ✓ **un uomo pacifico è più utile di un uomo istruito;**
- ✓ **le armi uccidono due volte:** quando vengono usate e, prima ancora, quando divorano il pane che, in vece loro, si sarebbe potuto acquistare; «I cannoni quando sono troppi, si mettono a sparare da soli» (W. Churchill);
- ✓ **la violenza è l'ultimo rifugio degli incompetenti;**
- ✓ **la guerra, ogni guerra, è sempre una sconfitta;** civiltà è amarci, non armarci;
- ✓ **«Il vero dramma del mondo non è la miseria dei poveri, ma l'egoismo dei ricchi»** (Abbé Pierre).

Un genitore che si lascia penetrare fino in fondo da **queste idee** e **le fa conoscere al figlio**, magari lasciando cadere, così, senza preavviso, una di quelle frasi mentre si è a tavola, o in auto, un tal genitore, dicevamo, **impianta la pace sul sicuro perché educa alla pace intellettuale che è alla base di ogni pace.**



2° PAROLE DI PACE.

Nessuno, per favore, dica che le parole sono solo parole. No!

- ✓ **«Vi sono parole che hanno la stessa capacità di uccidere delle camere a gas»** (Simone de Beauvoir, scrittrice francese).
- ✓ **Vi sono anche parole che sono proiettili:** «Non scocciarmi»; «Sei il solito pasticcione di sempre!»; «Non so cosa aspettarmi da te»; «Non mi faccio illusioni»...

Il potere delle parole è terribile. Coniare una parola è

mettere in circolazione un pensiero di amore o di odio, di fiducia o di disperazione, di pace o di guerra.

Addolcire il linguaggio, pacificarlo, significa trarre nuovamente fuori dal vocabolario e farle circolare il più possibile parole come *grazie, perdono, scusa, per favore...* Anche questo è pace!

Chi semina cortesia può cambiare il mondo, dicevamo.



Le vignette sono un modo ironico e gioioso per "sdrammatizzare" i nostri impegni quotidiani, e soprattutto per ricordare che Don Bosco risolveva i problemi con i suoi ragazzi con il sorriso sulle labbra!